

MANDURIA

Un secolo di satira in un libro

● **MANDURIA.** La satira politica in versi di oltre un secolo fa che si rivela estremamente attuale. Opera, firmata nel 1909 da un autore che usò lo pseudonimo Agostino Acchiappacani (ma che potrebbe essere stata scritta da Giuseppe Gigli), che è stata ripresa e rilanciata (poiché ormai introvabile), attraverso una ristampa anastatica dall'editrice manduriana Giulia Selvaggi.

Si tratta di un delizioso libretto che mette alla berlina i malvezzi dei politici di un tempo e, in particolare, le promesse per acquisire simpatie e voti e l'arroganza e la baldanza che di solito accompagna molti di coloro che conquistano il potere. Il sarcasmo tagliente di Agostino Acchiappacani si accanisce contro tal Scalinci, sindaco uscente in disgrazia che, dopo aver perso le elezioni, si ritrova "fango nella palude". Le poche, spassose, pagine di Acchiappacani, che descrive le faide politiche dell'inizio del secolo scorso, sembrano, in tante sfaccettature, estremamente attuali. «"Passatempo" è un'opera di altissimo pregio letterario, educativo, sociale e culturale» sostiene l'editrice Selvaggi in premessa. «E' piena di fondamentali valori politici. Un'opera ormai introvabile, che è una sala lettura per tutti». [N.Per.]